



mercato florido, quello dei neonati, stracolmo di camerette, passeggini e di oggetti la cui funzione ludica è spesso surclassata da quella legata alle competenze cognitive: la mini chitarra serve a facilitare la coordinazione, il morbido cubo stimola la sincronia dei movimenti, eccetera...

**POPPANTI DI OGGI**

I neonati, si dice, sono cambiati. Ma forse è più esatto dire che è cambiata la visione che si ha di loro. Un tempo si pensava addirittura che non vedessero, se non ombre, o non percepissero alcunché per lunghi mesi. Oggi i neonati sono considerati interlocutori fin da subito. Di loro sappiamo quanto siano competenti, capaci di interagire, sollecitare emozioni, inventare e fantasticare. E di loro adesso comprendiamo meglio l'organizzazione mentale e l'architettura innata dell'attività cognitiva, cui partecipano tutte le facoltà mentali, dalla percezione alla memoria, al linguaggio, all'emozione.

**Libri  
Leggere insieme  
non solo filastrocche**

«**Bambini!**» di Loredana Frescura (illustrazioni di Pietro Spica, Le Nuove edizioni Romane, pagg. 44, euro 12,00): un libro è un libro. Si tocca, si mordicchia, si legge insieme. Tanto che Loredana Frescura propone un testo nel quale di nuovo è al centro la fattiva complicità fra bambini e adulti.

«**Un nido di filastrocche**» di Jana Cariali (con cd audio, Ed. Sinos, pagg. 48, euro 8,50): la magia della voce, del ritmo; le parole magiche e il non senso del gioco entrano in questa deliziosa raccolta la cui valenza si rafforza proprio con la musica. Sono filastrocche brevi che toccano i temi legati alla primissima infanzia: il corpo, la pappa, la nanna, i giochi...

Senza considerare che i «puppa e dorme» di una volta sono adesso costretti nella velocizzazione dei ritmi di vita dei loro frenetici genitori, e quindi, riposando di meno, - sostengono i neuropsicologi - hanno a loro disposizione periodi più lunghi per estrarre numerose informazioni dall'ambiente, determinando una probabile maturazione fisiologica del cervello molto anticipata. Siamo sicuri, quindi, che i neonati, così trasformati, abbiano proprio bisogno dell'intrattenimento televisivo? Oppure di dvd? Magari orientati allo sviluppo della mente, come promettono dalla Brainy Baby ([www.brainybaby.it](http://www.brainybaby.it)), approntando per under 1 e i loro genitori, insieme a carrelle di diverse situazioni dove imparare ridendo, uno specifico dvd per sollecitare, con l'emisfero destro del cervello, il pensiero creativo e un altro che pone invece l'attenzione sulla parte sinistra in un viaggio verso la logica, all'interno di numeri, lettere e analisi dei contenuti. Piccoli

occhi e piccole orecchie alle prese pure con video e cd della Baby Einstein ([www.babyeinstein.it](http://www.babyeinstein.it)) che dovrebbero fornire strumenti di apprendimento per mamme babbie e bambini naturalmente curiosi. Al via la Festa della Musica, Sinfonia del Divertimento, Baby Van Gogh - Il mondo dei colori e tanti altri. Metti, allora, un dvd nel biberon e vediamo cosa succede! Certo è che i genitori devono essere sempre vigili, senza indurre nella tentazione di considerare il mondo multimediale come un refrigerante parcheggio o un'accomodante baby sitter. E soprattutto conviene ricordare che lo stimolo più efficace e utile è quello che deriva dal fattore umano, dai primi giochi, dalle voci, dagli sguardi, dalla pelle sfiorata e perciò dalle informazioni percepite, non solo col canale visivo, bensì con tutti e cinque i sensi: vista, olfatto, udito, gusto e tatto. In altre parole: lasciamo che i poppanti facciano i poppanti. ♦